

Norberto Luis Romero, *Un re capriccioso e indolente*, cura e traduzione di Marta Graziani, Silvia Pellacani e Valentina Volpi, Dragomanni, 2014, eBook, euro 2,99

Un re capriccioso e indolente è un titolo che suona abbastanza bizzarro ma decisamente appropriato per un autore “raro” o meglio “eccentrico”, come si è soliti definire lo scrittore argentino Norberto Luis Romero; ed è, non a caso, un titolo che, oltre a colpire e incuriosire il lettore, rimanda immediatamente all’originalità degli otto racconti contenuti nell’antologia. Si potrebbe dire che rievochi la giocosità della letteratura infantile e, in effetti, alcune delle narrazioni cui il lettore andrà incontro prendono la forma di una divertente parodia dei libri per bambini. Tuttavia, questa impressione, che si ricava appunto dal titolo e da una lettura spensierata dei primi racconti, non deve indurci in errore; la raccolta offre, infatti, molto altro. L’intera antologia parla di e rappresenta, allo stesso tempo, un enigma, un mistero di lettere, segni, refusi e messaggi i quali si perdono, si sovrappongono e si intrecciano in un labirinto onirico e fantastico che il lettore percorre e ripercorre nella ricerca di una via d’uscita, di uno sbocco verso una comprensione più profonda. Nonostante la presenza di un filo conduttore che si articola intorno all’asse della comunicazione, del sapere, della scrittura in ogni suo aspetto, dal segno grafico all’editoria, la narrazione sembra immergerci ripetutamente nell’oscuro e misterioso mondo simbolico di Romero. Venirne a capo è certamente possibile e indubbiamente stimolante, eppure l’impressione finale, anche dopo svariate letture, è ancora quella di aver tralasciato qualcosa, di aver sottovalutato qualche indizio e di non aver pienamente afferrato il significato profondo soggiacente ai testi; ma il gioco dell’autore, efficacemente ricostruito dalle curatrici dell’opera, è forse proprio questo, tracciare lievemente, suggerire, evocare, e lasciare, come egli stesso dichiarava in un’intervista, che «il lettore completi il bozzetto».

Antonella Di Nobile